



LE ALTEZZE DI "UN PASSO DAL CIELO"

FICTION E REALTÀ A sin., l'attore Daniele Liotti, 51 anni, protagonista di "Un passo dal cielo", la serie tv di Rai Uno ambientata in Val Pusteria che ha contribuito ad avvicinare anche il grande pubblico alla montagna. Sotto, a sin., il film cult "Heidi" (2015) con, da sin., Aruk Steffen, ora 17, Bruno Ganz (1941-2019) e Quirin Agrppi, oggi 21. Sotto, la serie tv tedesca "La casa tra le montagne" con Matthi Faust, 42, e Judith Toth, 41. In basso, la pastora eritrea Agitu Gudeta (1978-2020), arrivata come rifugiata in Trentino dove ha fondato l'allevamento "La capra felice". È stata uccisa da un lavoratore stagionale e Soffici parla di lei nel suo libro.



IL FILM CULT "HEIDI"



LA SERIE: "LA CASA TRA LE MONTAGNE"



LA PASTORA AGITU

sieri, lasciarli andare». **Un concetto che anima molte discipline orientali. Nel suo libro anche la pratica dello yoga ha uno spazio.** «Chi pratica sa che lo scopo dello yoga non è la ginnastica, ma il saper stare nelle situazioni, accettarle, prenderne il meglio. Come una quercia: la stabilità è la sua forza». **Nel suo libro parla di donne felici e capre ribelli. In che modo sono collegati i due concetti?** «A Natale 2020 è stata uccisa da un suo lavoratore stagionale in Trentino

una pastora eritrea, Agitu Gudeta, attivista nel proprio Paese e arrivata in Italia come rifugiata. Da noi ha fondato l'allevamento "La capra felice" su un terreno abbandonato. La mia curiosità per le capre parte proprio da questo fatto di cronaca. Mi ha colpito l'associazione tra capre e felicità. Durante i mesi nella baita ho avuto modo di frequentare un'altra pastora, che come Agitu alleva capre in un luogo in cui di solito non lo si fa, si preferiscono le mucche». **Perché?** «Le capre sono considerate animali troppo indipendenti, si arrampicano, vanno dove vogliono. Per me le capre sono il simbolo di queste donne che le allevano, un po' ribelli e non conformiste». **Forse è proprio questo il collegamento con le donne felici.** «Per una donna essere libera spesso e volentieri equivale a essere un po' ribelle».

Manuela Sasso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Divi che leggono



IL CASO ALASKA SANDERS (La nave di Teseo € 22). Torna uno scrittore di grande successo degli ultimi anni, Joel Dicker, con questo romanzo in cui il caso della morte di una ragazza si collega a un altro successo di Dicker, "La verità sul caso Harry Quebert".



CRISTO FRA I MURATORI (Readerforblind € 19). La saga di una famiglia italiana in un'America che, all'inizio del '900, sta costruendo i suoi grattacieli e il suo mito, fa di questo romanzo di Pietro Di Donato uno dei capolavori ignorati del secolo scorso.



LA FESTA DEL CORONAMENTO (Caraboni € 13,50). "Prigioniero" sul letto per una malattia, il protagonista di questo romanzo di August Strindberg ricorda la sua vita e soprattutto il tormentato e infelice matrimonio che lo ha legato alla moglie.



D.D. DELIRI DISARMATI (Einaudi € 19,50). Sono piccoli racconti, spesso folgoranti, questi in cui Guido Cerone, con il suo uso a volte estremo ma sempre aristocratico del linguaggio e la sua vena iconoclasta, si conferma come scrittore profondamente diverso dagli altri.



BRICIOLE DELLA VITA (Adelphi € 14). Mentre per tutt'altri motivi si parla ogni giorno della Russia, arriva questo prezioso libro di Petr Andreiev Vjazemskij, personaggio dalla vita straordinaria dell'epoca zarista, di cui rivela vizi e virtù, con una serie di aneddoti.



ANATOMIA DI DIO (Bollati Boringhieri € 32). I piedi e il corpo, il volto ma anche il sesso della divinità: le religioni moderne hanno censurato la corporeità di Dio, che Francesca Stavrakopoulou racconta con ricchezza di documenti e abilità espositiva.

